

**GIUNTA PROVINCIALE DI BOLOGNA**

**Estratto dal verbale dell'adunanza del 01/07/2008**

Presiede la Presidente DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	DRAGHETTI BEATRICE
VICE PRESIDENTE	VENTURI GIACOMO
ASSESSORE	REBAUDENGO PAOLO A.
ASSESSORE	MONTERA GABRIELLA(*)
ASSESSORE	PRANTONI GRAZIANO
ASSESSORE	STRADA MARCO
ASSESSORE	BENUZZI ALEARDO
ASSESSORE	TEDDE GIUSEPPINA
ASSESSORE	ALVERGNA STEFANO
ASSESSORE	BURGIN EMANUELE
ASSESSORE	BARIGAZZI GIULIANO(*)
ASSESSORE	LEMBI SIMONA

(\*)=assente

Partecipa il Segretario Generale

GIOVANNI DIQUATTRO

**DELIBERA N. 331 - I.P. 2783/2008 - Tit./Fasc./Anno 12.2.7.5.0.0/4/2008**

SETTORE AMBIENTE, SERVIZIO TUTELA E SVILUPPO FAUNA

Approvazione del Progetto sperimentale di cattura e traslocazione dell'Istrice in provincia di Bologna.

I.P. 2783/2008  
DELIBERA N. 331 del 01/07/2008

Tit./Fasc./Anno 12.2.7.5.0.0/4/2008

**I.P. 2783/2008 - Tit./Fasc./Anno 12.2.7.5.0.0/4/2008**  
SETTORE AMBIENTE, SERVIZIO TUTELA E SVILUPPO FAUNA  
Oggetto: Approvazione del Progetto sperimentale di cattura e traslocazione dell'Istrice (*Hystrix cristata*) in provincia di Bologna.

## LA GIUNTA

### Decisione

A voti unanimi e palesi, anche per quanto riguarda l'immediata esecutività dell'atto:

1. approva il "Progetto di cattura e traslocazione dell'Istrice nel territorio provinciale di Bologna" di cui all'allegato n. 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. precisa che le attività di cattura e traslocazione dell'Istrice saranno svolte da un biologo esperto in fauna selvatica a ciò appositamente incaricato<sup>1</sup>;
3. prevede di collaborare, durante le diverse fasi di attuazione del progetto, con l'Istituto nazionale per la fauna selvatica e di trasmettere all'Istituto stesso e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare una prima relazione sui risultati conseguiti nel mese di settembre 2008;
4. conferma che le funzioni relative alla sorveglianza sullo svolgimento delle operazioni di controllo, come da normativa, vengono svolte dal Corpo di Polizia provinciale;
5. dichiara il presente atto immediatamente eseguibile al fine di consentire l'immediato avvio delle attività di controllo, stante l'attuale rischio di danneggiamento alle colture sensibili.

### Motivazione

La Legge 11 febbraio 1992, n. 157<sup>2</sup> prevede la possibilità di esercitare forme di controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia per motivi sanitari, per la

---

<sup>1</sup> Come da Determinazione dirigenziale con impegno di spesa n. 16/2008 del Dirigente del Servizio di Tutela e Sviluppo Fauna con la quale viene affidato al biologo Dr. Nicola Canetti tanto la responsabilità tecnica, quanto quella organizzativa.

<sup>2</sup> Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", all'art. 19 comma 2 "Le regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zooagro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. Qualora l'Istituto verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, le regioni possono autorizzare piani di abbattimento. Tali piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali. Queste ultime potranno altresì avvalersi dei

I.P. 2783/2008  
DELIBERA N. 331 del 01/07/2008

Tit./Fasc./Anno 12.2.7.5.0.0/4/2008

tutela delle produzioni zoo agro-forestali e ittiche e per altri motivi, mediante l'utilizzo di metodi ecologici o di piani di abbattimento.

La Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8<sup>3</sup> e successive modiche stabilisce che la Provincia provvede al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia e ne è direttamente responsabile. La stessa Legge Regionale disciplina gli addetti incaricati all'attività di controllo e stabilisce che spetta alla Provincia scegliere la destinazione degli animali catturati o abbattuti nell'ambito del controllo delle specie di fauna selvatica. Nonostante la messa in opera di sistemi di prevenzione, di cui si dà conto nel progetto stesso, i danni da Istrice sono aumentati negli anni in modo esponenziale ed è stato quindi necessario prevedere ulteriori azioni dissuasive anche ad attuazione delle previsioni del P.F.V.P. 2007-2012 relative alla specie.

L'Istrice è animale non cacciabile e ricompreso nell'elenco dell'Allegato IV "Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa" della direttiva 92/43/CEE "Habitat". Tale classificazione fa sì che siano esclusi abbattimenti di esemplari e che per effettuare ogni manipolazione della specie, sia necessaria un'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente. È stato pertanto predisposto un progetto di cattura a carattere sperimentale<sup>4</sup> che è stato inviato all'I.N.F.S.<sup>5</sup> e al Ministero dell'Ambiente<sup>6</sup> affinché, rispettivamente, esprimessero il parere tecnico e rilasciassero la necessaria autorizzazione.

Il parere dell'I.N.F.S. è pervenuto in data 19 marzo P.G. 116716, l'autorizzazione del Ministero in data 18 giugno P.G. 253829.

E' pertanto possibile attuare le previsioni del progetto avviando gli interventi consistenti nella cattura, tramite trappole autoscattanti, e successiva marcatura e liberazione dei capi catturati in area idonea, dove non esistano colture suscettibili di danno. Le femmine allattanti verranno rilasciate sul posto al fine di evitare la morte dei piccoli per inedia.

Gli interventi avranno attuazione a partire dalle zone in cui nel 2007 c'è stata la maggior concentrazione di danni e quindi presso le Aziende Agricole più colpite, nei Comuni di Castel d'Aiano, Vergato e Gaggio Montano.

---

proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio".

<sup>3</sup> Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", art. 16 e 16 bis.

<sup>4</sup> Progetto di cattura di Istrici Aprile 2008 Elaborazione a cura di Nicola Canetti  
<sup>5</sup> P.G. 37193 del 19/02/2008 CL 12.2.7.5/4/2008.

I.P. 2783/2008  
DELIBERA N. 331 del 01/07/2008

Tit./Fasc./Anno 12.2.7.5.0.0/4/2008

La proposta oggetto del presente atto deliberativo è stata illustrata alla Consulta Faunistico Venatoria nella seduta del 18 aprile 2008.

### **Pareri**

Si sono espressi favorevolmente<sup>7</sup> in relazione alla regolarità tecnica del presente atto, la Dirigente del Servizio Tutela e Sviluppo Fauna, per la sua conformità giuridico-amministrativa il Segretario Generale, parere e dichiarazione acquisiti e allegati quale parte integrante e sostanziale della corrispondente proposta.

### **Allegati**

Allegato 1: Progetto di cattura di Istrici in Provincia di Bologna

---

<sup>6</sup> P.G. 37193 del 19/02/2008 CL 12.2.7.5/4/2008

<sup>7</sup> Si veda art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”

I.P. 2783/2008  
DELIBERA N. 331 del 01/07/2008

Tit./Fasc./Anno 12.2.7.5.0.0/4/2008

omissis

La Presidente DRAGHETTI BEATRICE - Il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO.  
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg. 15  
consecutivi dal 03/07/2008 al 18/07/2008.

Bologna, 03/07/2008

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
ANTONELLA DI LORETO

I.P. 2783/2008  
DELIBERA N. 331 del 01/07/2008

Tit./Fasc./Anno 12.2.7.5.0.0/4/2008